

Raggiunto un traguardo importante con il sorriso

Paolamela Cashmere

25 anni di passione, tradizione e creatività

Dopo una precedente esperienza in un'azienda fashion di fama internazionale, Paola, prese la grande decisione di intraprendere il percorso moda in prima persona. Da allora sono passati 25 anni e giorno dopo giorno si è formata, ha cambiato "colore" alla sua stessa impresa, ha creato un marchio di fama internazionale

di CARLO ROSIGNOLI

Al fianco di Paola Mela da sempre vi sono il marito Vincenzo, i figli Francesco e Alice e uno staff di professionisti che magistralmente riesce a motivare. Non si ritiene una stilista, ma una donna perdutoamente innamorata del cashmere, con un'innata creatività alimentata dallo stato d'animo e affinata dalla quotidianità del suo lavoro. Nonostante i suoi molteplici impegni, impiega parte della sua energia in qualità di Presidente Confartigianato Bastia/Bettona e in altri incarichi sempre nell'ambito associativo. Oggi siamo insieme per un'intervista face to face e per farle i complimenti per i suoi 25 anni di attività.

Come Presidente di un'associazione importante come Confartigianato cosa ne pensi delle imprese italiane che producono all'estero e sull'esigenza del raggruppamento delle stesse per vincere in altri paesi? - Non associo il concetto di qualità alle produzioni nei paesi in via di sviluppo, per quanto riguarda il tessile. Il made in Italy non ha concorrenti. Il governo centrale dovrebbe lavorare seriamente per abbassare la parte contributiva che grava in maniera esagerata sul costo del lavoro. Molte aziende importanti che hanno sposato un prodotto qualificato erano fuggite dall'Italia con le loro produzioni ma sono dovute tornare ed altri colossi si stanno organizzando lo stesso per rientrare. Per quanto riguarda i gruppi di imprese che si associano per veicolare il proprio prodotto, ritengo sia un'ottima idea se gestita seriamente.

Lasciati trasportare dai ricordi Paola. Cosa andava per la maggiore negli anni ottanta quali erano i personaggi più ammirati? - Gli anni '80 sono quelli



del femminismo e della libertà di espressione, quelli di Madonna, David Bowie e Lady Diana. Gli anni delle provocazioni e delle esagerazioni sempre e comunque, delle prime lampade solari e dei jeans come oggetto di culto, quelli delle zeppe e della moda che diventava sempre più importante, sia per le donne che per gli uomini. La moda di quegli anni ha influenzato le tendenze dei giorni nostri, basti pensare alle maxi zeppe, al ritorno dei leggings che oramai sono un must per tutte

le donne, così come le sneakers, i piumini corti e i pantaloni a vita alta.

Qual è stata la tua prima creazione? - Una minuscola collezione che ho presentato in Fashion House a Dusseldorf è stata la mia prima volta!

Perché ti sei dedicata alla moda e specificamente al cashmere? - Più che una scelta, direi che ho incontrato "lui", il cashmere, al momento giusto. Il marchio Paolamela è nato dopo circa 15 anni di attività quando bolliva in pentola il forte desiderio di un cambio d'identità imprenditoriale.

Momento bello, momento difficile? - I periodi difficili e belli si alternano. Stiamo crescendo gradualmente in affermazione e autostima. Questo è l'aspetto più importante.

Ti senti arrivata o hai ancora dei sogni nel cassetto? - Sentirmi arrivata, mai! Ho ancora tanti progetti in cantiere, pertanto, mi aspetta molto lavoro per migliorare e migliorarci. **OK Paola, la tua passione per la moda è indiscu-**

tibile. Cosa ne pensi invece del frenetico shopping che i francesi stanno facendo sui marchi italiani? - Vuol dire che noi italiani stiamo andando molto di moda!!! Scherzi a parte, lo scenario economico nazionale è rappresentato per l'80% da piccole e micro imprese. Questo la dice lunga a proposito della nostra cultura imprenditoriale predisposta alla gestione di aziende di dimensioni limitate. Necessitiamo di figure di rilievo nell'area management.

Qual è il tuo colore preferito? - Decisamente il bianco ma indosso il nero.

Vincio Bottacchiari e gli assessori del Comune di Bastia, Fabrizia Renzini e Francesco Fratellini (Foto Imago.it)

